

Felsineamica

Periodico dei soci di Bcc Felsinea
n. 05 | aprile 2019



Colleghiamo comunità

Bcc Felsinea apre a Casalecchio di Reno

BILANCIO BCC FELSINEA
+4,4 milioni:
Assemblea dei soci
il 25 maggio
pagina 9

SPECIALE
Casalecchio di Reno:
il territorio, la nuova
filiale
pagina 12

IN VETRINA
Home banking:
le risposte di Felsy
alle tue domande
pagina 18

FelsineAmica

Periodico dei soci di Bcc Felsinea
Via Caduti di Sabbiuno, 3
40068 San Lazzaro di Savena (Bo)
Telefono 051 6037227
felsineamica@felsinea.bcc.it

Testata registrata dal Tribunale di Bologna,
autorizzazione n. 8467 del 30 novembre 2017

Direttrice responsabile
Anna-Maria Vanti

Comitato di redazione
Andrea Alpi, Paolo Angiolini, Alberto Balestri, Sante Cervellati, Silvia Moncatini, Paolo Panzacchi, Gabriele Pastorelli, Antonio Ramponi

Segreteria di redazione
Patrizia Buldini, Patrizia Mondini

Hanno collaborato a questo numero
Massimo Gitti, Roberto Margelli, Simone Milocco, Pier Paolo Nannetti, Gianluigi Pagani, Paolo Piacenti, Gianluca Righetti, Servizio Comunicazione del Comune di Casalecchio di Reno, Andrea Salomoni, Bruno Spiga, Davide Zucconi

Felsy è creato da **Giuseppe Beccaglia**

Foto

Archivio Bcc Felsinea, Archivio Cassa Centrale Banca, Archivio Comune di Casalecchio di Reno, Centro 21 Onlus, Comitato giovani soci, Coviliarte, Silvano Fabbri, Gruppo fotografico La Rocca, Silvia Naldi, Fabio Palmieri, Paolo Piacenti, Alessandro Pedretti, Real Casalecchio, Davide Zucconi.

Progetto grafico e impaginazione
Kitchen, Bologna

Stampa

Tipografia Roncagli, Castenaso (BO)



Bcc Felsinea
Banca di Credito Cooperativo
dal 1902 Società Cooperativa

Sede Legale e Amministrativa
via Caduti di Sabbiuno, 3
40068 San Lazzaro di Savena (Bo)
Tel. 051 6037111
Codice Fiscale 00389400375
P.IVA 02529020220
Reg. Imprese CCIAA Bologna n. 16539

felsinea.bcc.it



Stampato su carta patinata
Igloo, riciclata al 100%

Testi chiusi il 6 aprile 2019

In copertina: il ponte della Pace a Casalecchio



EDITORIALE

Aria di primavera, fioriscono le novità

Care socie e cari soci,
sono tante le novità che vi raccontiamo in questo numero di FelsineAmica. L'argomento delle pagine centrali è il territorio di Casalecchio di Reno, dove in controtendenza con ciò che accade oggi nel mondo bancario abbiamo appena inaugurato una nuova filiale. Siamo una banca di comunità - ci spiega qui accanto il presidente - e vogliamo farne parte a tutti gli effetti. Protagonisti anche della nascita della prima Fondazione ospedaliera di Bologna presso il policlinico S.Orsola, di cui Felsinea è tra i fondatori.

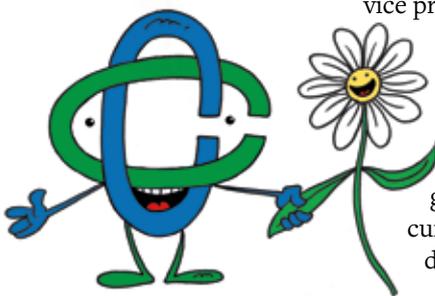
Il ruolo sociale della nostra Bcc va a braccetto con il dovere verso i soci e la comunità di mantenere una banca sana, efficiente, moderna. Lo leggiamo nei numeri positivi del bilancio 2018, illustrati dal direttore Andrea Alpi, nell'impegno per un graduale cambio generazionale nelle filiali, di cui trovate il quadro completo, nelle formule di lavoro smart per i dipendenti. Lo dicono gli uffici a vetrate della nuova sede centrale, in una comoda palazzina direzionale appena costruita nel centro di San Lazzaro. Ne trovate una testimonianza nell'approfondimento sul servizio di home banking, che in questo numero mettiamo sotto la lente delle domande più frequenti.

In gennaio è partito il Gruppo bancario Cassa centrale, a cui Felsinea ha aderito nell'Assemblea straordinaria del novembre scorso. Ce ne parlano Enrica Cavalli, la presidente riminese di Bcc Malatestiana consigliera del nuovo Gruppo e il nostro vice presidente Andrea Salomoni. Uno tsunami di

regolamenti, ma anche nuovi efficienti servizi in vista per soci e clienti.

Non mancano l'entusiasmo delle iniziative dei giovani soci, la simpatia del gentile Felsy qui accanto, le proposte di nuove gite, gli incontri su temi sociali, qualche curiosità... a Felsinea si respira aria di primavera!

La redazione



Sono gradite le proposte per migliorare FelsineAmica e approfondire nuovi argomenti. Scrivi alla nostra redazione. Grazie.

Vuoi ricevere FelsineAmica direttamente via mail?

Se non l'hai ancora fatto, comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica.

felsineamica@felsinea.bcc.it



Se desideri leggere FelsineAmica stampata su carta puoi sempre ritirarne una copia nella tua filiale.

Risparmiamo gli alberi, non sprechiamo in carta e costi postali, contribuiamo a salvare l'ambiente e la natura!

Una banca di comunità impegnata nel sociale

di **Anna-Maria Vanti**



Ci incontriamo nella nuova sala consiliare di Felsinea, nel cuore di San Lazzaro di Savena. Al quarto piano di una nuova palazzina, poltroncine bianche e una bella vista sulla città. Ambienti moderni, senza barriere architettoniche, inseriti nel contesto della vita cittadina. Di sotto c'è un grande parcheggio, un centro commerciale, una palestra.

Come sta andando l'integrazione fra le tre banche confluite in Felsinea?

L'integrazione sta andando bene ed è il nostro primo obiettivo. Le tre banche già avevano lo stesso sistema operativo e procedure analoghe. Rispettando le diverse identità, puntiamo alla massima efficienza. I dipendenti delle zone più decentrate oggi si spostano solo due-tre volte la settimana, grazie a forme flessibili di smart working.

Frequento molto in questo periodo la zona dell'Alto Reno, che ha grandi potenzialità e punte di eccellenza che vanno tutelate. Non possiamo paragonarla alla pianura come redditività, ma rassicuro che nulla cambia in questa fase.

È già stato completato il trasferimento degli uffici direzionali in questa nuova sede?

Gli uffici centrali di Felsinea, la direzione, la presidenza, sono già tutti qui a San Lazzaro di Savena, nella nuova sede legale e amministrativa della nostra banca. Anche dal punto di vista simbolico, siamo nel baricentro del nostro ampio territorio, in un centro direzionale servito e comodo da raggiungere per tutti. Come vedi, gli uffici non sono più dispersi, ma occupano un unico grande piano, con pareti vetrate e spazi che rispondono ad una moderna ed efficiente gestione delle attività.

Da pochi giorni è stata inaugurata la nuova filiale di Casalecchio di Reno

L'abbiamo aperta poche settimane fa, nel centro della città. A Casalecchio ci siamo subito sentiti a casa! Una realtà di cittadini e di amministratori che perseguono i nostri stessi obiettivi: fare comunità, solidarietà, tutelare l'ambiente. Il nostro evento sui cambiamenti climatici ha riempito il teatro di Casalecchio, una grande partecipazione. Mentre altre banche chiudono le filiali, noi invece ne apriamo delle nuove e puntiamo su una presenza viva e non di facciata. È questo il nostro approccio. Vedo Felsinea come un tutt'uno con il territorio in cui è inserita. Non un'entità separata, ma parte della comunità. In rapporto con le amministrazioni locali. A supporto dei progetti legati all'assistenza e al volontariato, che sono una ricchezza delle nostre zone.

Una banca che si apre alla comunità, impegnata nel sociale. Mi sembra un po' questa la cifra della tua presidenza. Restando in tema, qual è il ruolo di Felsinea nel progetto bolognese della Fondazione S. Orsola?

Ne parleremo ai soci nell'Assemblea del 25 maggio. La nostra Bcc, assieme ad altre sei grandi aziende bolognesi, sta gettando le basi della nascita di una nuova Fondazione, che ha lo scopo di dotare il policlinico Sant'Orsola di spazi e servizi più adeguati al benessere del malato e dei suoi familiari. Siamo l'unica banca di riferimento e siederemo nel Consiglio di Amministrazione, insieme alle altre Aziende fondatrici, all'Azienda ospedaliera, all'Università, ai rappresentanti dei medici e delle Associazioni di volontariato e di tutela dei malati. Seguiremo l'esperienza delle Fondazioni ospedaliere Gaslini di Genova e Meyer di Firenze.

Sorridono gli indici bancari di Felsinea



Andrea Alpi

*Direttore
Bcc Felsinea*

Con l'approssimarsi dell'Assemblea dei soci, che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2018, è opportuno anticipare i dati salienti di un bilancio che rappresenta un'ulteriore ed importante tappa nel processo di crescita e di rafforzamento della nostra banca.

L'utile netto del 2018 è di 4,4 milioni di euro, un risultato molto importante, se si considera che è il maggiore mai conseguito nella nostra storia nonostante costi straordinari per la fusione con la Bcc dell'Alto Reno, avvenuta il 1 ottobre 2018. Ogni fusione bancaria, assieme ai vantaggi che offre, comporta costi straordinari, primo fra tutti l'accantonamento per il fondo esuberi del personale, che nel 2018 ha pesato sul conto economico per € 1,9 milioni.

Ma un singolo risultato non è significativo se non contornato da elementi strutturali, che testimoniano la solidità patrimoniale e la sostenibilità economica. A questo proposito si evidenzia che i Fondi Propri e il CET 1 Ratio

(computati al netto della deduzione transitoria relativa alla partecipazione nel Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca) aumentano rispettivamente a 98 milioni ed al 19,4%.

Tali indicatori, principale presidio dei rischi bancari e tutela dei risparmiatori, ci distinguono sul mercato come banca più solida del nostro territorio, con un posizionamento migliore della media delle Bcc (Cet1 Ratio al 30/06/2018 pari al 15,9% - ultimo dato disponibile) e delle banche nazionali (Cet 1 Ratio pari al 13,2% al 30/06/2018).

Sul piano della qualità del credito, l'indice di copertura del totale dei crediti deteriorati si è mantenuto elevato, passando dal 56,2% del 31/12/2017 al 66,1% di fine 2018. Per quanto concerne le sole sofferenze la copertura ha raggiunto il 73,5%.

La gestione dei crediti deteriorati (in sigla NPL) come noto è strategica per una banca e Bcc Felsinea ha programmato di diminuirne il peso: nel 2018 abbiamo programmato un'operazione di



15,7%
CET1 (19,4% al netto
della partecipazione CCB)

€ 4,4 milioni
utile netto



11.000
soci



32.000
clienti



21
filiali



66,1%
copertura deteriorati



169
dipendenti



€ 1,8 miliardi
volumi intermediati

cartolarizzazione di crediti deteriorati (sofferenze), per circa 23 milioni di euro, che si è perfezionata nel primo trimestre del corrente anno. Stiamo già lavorando ad un'altra operazione di cessione che si definirà nei prossimi mesi. Per quanto concerne le masse intermedie, la raccolta complessiva ha raggiunto il livello di 1.191 milioni, mentre gli impegni vivi sono saliti a 595 milioni.

Un dato significativo è riferibile alle erogazioni di mutui a famiglie ed imprese: ne abbiamo concessi nell'anno 1.318 per un ammontare di 147 milioni di euro. Infine ai soci, che hanno raggiunto quota 10.855 con ben 571 nuovi entrati nell'anno, sarà ricono-

sciuto un dividendo dell'1% ed una rivalutazione delle quote sociali dello 0,50%.

La nostra banca è oggi più solida e forte che mai, un punto di riferimento sicuro per l'economia delle nostre comunità.

Questo risultato è frutto di precise scelte strategiche e dell'impegno quotidiano dei collaboratori, che lavorano con dedizione e passione, consapevoli di essere partecipi di un modello legato alla relazione con gli individui ed alla fiducia nelle persone. Un modello che riteniamo sempre attuale e in grado di rispondere a bisogni sociali profondi: quelli di una umanizzazione del capitalismo e quelli di una sua reale e maggiore sostenibilità.

Il Gruppo bancario è come una famiglia

intervista a **Enrica Cavalli** di **Anna-Maria Vanti**

Da gennaio fa parte del primo Consiglio di Amministrazione del Gruppo bancario Cassa Centrale (pagina accanto). Una sfida impegnativa, ma Enrica Cavalli è abituata ad essere un'apripista. In Emilia-Romagna è l'unica donna presidente di una Bcc, la Malatestiana di Rimini, dal 2011. Prima donna in Italia eletta presidente di una Federazione regionale di banche cooperative, è consigliera nazionale di Federcasse, consigliera provinciale di Confooperative, socia fondatrice e consigliera di iDEE, l'Associazione nazionale delle donne del Credito cooperativo. Una laurea della facoltà di Giurisprudenza di Siena, uno studio da commercialista a Rimini.

È bello poter incontrare, finalmente, una donna di successo e sono contenta che abbia trovato il tempo per rispondere alle nostre domande.

Il Gruppo bancario Cassa Centrale, di cui sei Amministratrice, è partito da tre mesi. Quali sono i suoi primi passi e quali le priorità?

I primi obiettivi del Gruppo sono creare le strutture centrali e periferiche e fare in modo che tutte le banche aderenti

seguano le stesse regole di funzionamento. Ti sto parlando di 84 banche in tutta Italia, che prima delle fusioni dell'anno scorso erano più di 100.

Stiamo deliberando i regolamenti del Gruppo su temi chiave, come la valutazione dei rischi di credito e la nomina degli amministratori delle Bcc.

Finora la discrezionalità delle banche era massima in tutti i campi e vi sono di conseguenza situazioni molto disomogenee. Dovremo arrivare invece ad un unico bilancio consolidato del Gruppo, come chiede la Vigilanza europea, quindi tutte le banche devono seguire le stesse regole, come previsto dal contratto di coesione. Certo, mi rendo conto che non sia facile per le Bcc del Gruppo affrontare questo tsunami di nuove policy! Anche per le Società controllate dal nostro Gruppo stiamo definendo linee di indirizzo più stringenti per una maggiore coerenza nei rapporti con la casa madre. Un'altra priorità importante, per la salute di tutto il Gruppo, è quella di mettere in sicurezza le Bcc che sono in difficoltà. Ma non si tratta di Felsinea, collocata tra quelle più virtuose, in fascia verde. Per le banche come Felsinea ci sono ovviamente maggiori spazi di flessibilità.





Oltre all'adozione di policy e regolamenti comuni, come si esprime il collegamento tra le singole Bcc e il Gruppo?
 Oggi, come ti dicevo prima, stiamo definendo le regole per stare nella famiglia. Ma per essere un gruppo, per essere davvero una famiglia, è importante che ci siano occasioni di dialogo. In Italia le nostre 84 banche sono accorpate in cinque aree territoriali e prevediamo di organizzare ogni anno tre incontri di area. Il Gruppo cerca di essere presente anche alle assemblee dei soci, io stessa ero con Felsinea nella vostra grande assemblea del novembre scorso. Altro collegamento è la formazione, una leva su cui puntiamo moltissimo. È partito un vasto programma di corsi di alta professionalità per il personale delle diverse aree (oggi stesso al piano di sotto si sta tenendo un corso, che coinvolge anche alcuni ragazzi di Felsinea, ndr). Anche noi amministratori stiamo seguendo un percorso formativo mirato. La formazione ci aiuta ad uniformare le competenze, a costruire insieme il modo di essere del nuovo Gruppo. Crea una forma mentis comune. Richiede tempo e dedizione da parte di tutti e rappresenta il miglior investimento per il futuro.

Come valuti l'esperienza dei tuoi primi tre mesi come consigliera del Gruppo?
 È davvero una bella sfida per tutti noi! Rappresentiamo tante Bcc e auspichiamo che alla fine ci siano buoni risultati per tutti. Ci vogliono sacrificio e impegno, tanti viaggi, riunioni, ma abbiamo obiettivi nobili da portare a casa. È inevitabile che questo sia un momento molto intenso, perché ci stiamo

dando gli strumenti con cui portare avanti in modo ottimale l'attività del Gruppo. Oltre al C.d.A. faccio parte anche del Comitato esecutivo del Gruppo. Sono stati istituiti quattro Comitati endoconsiliari (amministratori indipendenti, remunerazioni, nomine, rischi) e a breve sarà costituito anche il Comitato dei direttori.

Enrica, nel Cda del Gruppo sei la sola donna tra i rappresentanti delle Bcc italiane. Le altre tre consigliere sono amministratrici indipendenti. Come ti trovi ad essere quasi sempre l'unica donna tra tanti uomini?
 All'inizio della mia carriera mi intimoriva un po' essere l'unica donna. Oggi, se capita, quasi non me ne accorgo più. Mi piace pensare che se accetto incarichi impegnativi e mi trovo in certi ambienti lavorativi incoraggio altre donne ad entrarvi. La presenza sia di uomini che di donne è positiva in qualsiasi settore, mentre non lo è la prevalenza degli uni o delle altre. Dobbiamo abituarci a confrontarci e a lavorare insieme, valorizzando le nostre differenti sensibilità, che rappresentano sicuramente un valore aggiunto. Insieme si trova sempre la soluzione migliore. Ci vuole flessibilità e tanta pazienza. Ho incontrato tempo fa le studentesse di un istituto superiore e ho detto loro che mi sento orgogliosa, quando penso alle nostre antenate che hanno dovuto soffrire tanto di più per avere molto di meno. Mi emoziona pensare a mia madre, a mia nonna, alle mie zie. Dovevano fare grandi battaglie per ottenere risultati che noi oggi diamo per acquisiti. Credo di poter dire che questa forza me l'abbiano trasmessa loro. E mi auguro di poterla trasmettere anch'io alle altre donne.

Appartenere al nuovo Gruppo Bancario Cooperativo



Andrea Salomoni

Vicepresidente
Bcc Felsinea

La Banca d'Italia, con delibera del Direttorio del 18 dicembre 2018, ha disposto l'iscrizione del Gruppo Bancario Cooperativo (GBC) Cassa Centrale Banca nell'Albo dei Gruppi Bancari, con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Ora Bcc Felsinea aderisce, a tutti gli effetti, a tale GBC, avendo provveduto a sottoscrivere il relativo patto di coesione e a modificare il proprio statuto sociale in coerenza con il nuovo assetto. Tra i vari adempimenti che il GBC intende effettuare, sin dai primi mesi del 2019, figura quello di dare un assetto omogeneo a tutte le banche aderenti. Come noto, anche dopo l'ingresso nel Gruppo, ogni Bcc resterà autonoma ma, via via, verranno adottate modalità operative che dovranno essere coerenti con gli obiettivi strategici assegnati a livello generale. Ciò comporterà, inevitabilmente, un adeguamento di ogni banca ad uno standard comportamentale assegnato. In questi primi mesi del 2019 ciascuna banca sarà chiamata a fare propri circa quindici regolamenti predisposti dal GBC, nonché alcuni progetti e modelli predisposti dalla capogruppo.

A ben vedere, tuttavia, gran parte dell'assetto normativo così predisposto ricalca quello già adottato, da anni, dalle nostre banche, frutto di un lungo lavoro di concreta operatività sul territorio. Quindi non assisteremo a un cambiamento radicale ma, molto più semplicemente, beneficeremo di un'operazione di omogeneizzazione che potrà aumentare notevolmente il livello di professionalità operativa di ciascuna banca. Per fare un esempio, la classificazione di un credito sarà la medesima se effettuata da una banca trentina, emiliana o pugliese dello stesso GBC e ciò renderà più sicure le informazioni e, di riflesso, i traffici commerciali.

Neppure il nuovo contratto di coesione deve

spaventare. Come già illustrato, infatti, si tratta di uno strumento che intende prevenire i rischi, anche attraverso l'esternalizzazione alla capogruppo di alcune funzioni aziendali di controllo delle banche affiliate. Ciascuna nostra banca, tuttavia, ha sempre operato nella piena consapevolezza di essere un soggetto vigilato, in ragione della delicatissima funzione svolta nel tessuto economico, ben sapendo che tale vigilanza veniva esercitata da un organo pubblico quale la Banca d'Italia. Naturalmente la delicata attività di vigilanza non è venuta meno, anzi ora viene effettuata in tempo reale, proprio al fine di prevenire situazioni pericolose.

Quanto al bilanciamento dei poteri, occorrerà recepire il principio, purtroppo non sempre adottato in passato, che vuole che i poteri di intervento della capogruppo sulle banche affiliate aumentino al diminuire della solidità di queste ultime. Quindi più la banca affiliata sarà virtuosa maggiore sarà la sua autonomia, mentre più critica sarà la sua situazione e più incisivo sarà il controllo dalla capogruppo, fino a espellere quegli amministratori che si siano dimostrati incapaci di svolgere le proprie funzioni.

In coerenza con tali impostazioni, la prossima assemblea dei soci conferirà l'incarico di revisione legale dei conti ad un soggetto che svolgerà tale delicata funzione per tutte le banche e le altre società del Gruppo Cassa Centrale, in maniera tale da avere un raffronto omogeneo e sicuro per una funzione così delicata e fondamentale. In conclusione, il nuovo GBC è una realtà tecnica che ogni giorno sta diventando sempre più operativa. Se sapremo cogliere le enormi opportunità di sviluppo che esso offre, saremo in grado di riversare poi tali benefici sui nostri soci e clienti, la cui soddisfazione sarà sempre l'obiettivo primario del nostro operare.

25 NOVEMBRE 2018
**ASSEMBLEA
STRAORDINARIA
DEI SOCI**





Assemblea dei soci Approvazione del bilancio 2018

Sabato 25 maggio 2019, ore 10

Hotel Centergross via Saliceto 8, Bentivoglio (Bologna).

Saranno consegnate 16 borse di studio Stefano Berti a giovani soci o figli di soci, che si sono diplomati e laureati con il massimo dei voti

Un ricordo riconoscente

L'Assemblea annuale di bilancio è anche il momento per ricordare con i soci due figure di spicco che fanno parte della storia della nostra banca, che purtroppo ci hanno lasciato nell'ultimo anno.



Amos Muzzarelli, 90 anni, dal 1986 al 1992 è stato presidente della Cassa rurale e artigiana di Castenaso, dopo otto anni come consigliere e vice presidente. È stato un imprenditore di successo, fedele ai valori cooperativi, dotato di energia e vitalità inesauribili. Si distingueva, nel lavoro e negli affari, per la sua serietà e per la fedeltà alla parola data.



Adelino Penacchioni, anni 90, è stato per 12 anni amministratore e per altrettanti 12 - dal 1992 al 2004 - vicepresidente della Banca di credito cooperativo di Castenaso, già Cassa rurale e artigiana. Uomo di riconosciuta saggezza e cultura, capace di raffinata ironia. Sono note le sue brillanti poesie in dialetto veneto, che recitava per gli amici accompagnandosi al pianoforte.

NUOVE OPPORTUNITÀ PER I COLLABORATORI DELLA BANCA

Un passaggio generazionale e di mentalità

di **Antonio Ramponi**

“Quando si fanno delle scelte si cambia il futuro”. Questa massima può ben rappresentare gli ultimi due anni di attività della nostra banca. Il trasferimento degli uffici centrali alla nuova sede di San Lazzaro, lo spostamento della filiale di Cadriano a Granarolo centro, l'apertura della nuova filiale di Casalecchio di Reno, sono solo alcune delle scelte strategiche che hanno dato nuovo impulso alla nostra banca per efficienza, razionalizzazione degli spazi, potenzialità di sviluppo commerciale.

Queste scelte hanno evidenti ricadute sull'assetto organizzativo delle filiali e sulle opportunità offerte al personale dipendente. Un personale che ora ha, in diversi casi, la possibilità di accedere a forme di lavoro più flessibili, come lo smart working, che riduce all'indispensabile gli spostamenti per raggiungere le sedi di lavoro.

Grazie alle recenti fusioni fra le Bcc di Castenaso, Monterezeno e Alto Reno è stato possibile avviare un percorso di accompagnamento alla pensione per 23 dipendenti in 24 mesi, tramite accordi sindacali e su base volontaria. È iniziata così una staffetta generazionale che porterà, per i più giovani, opportunità di crescita professionale e nuovi percorsi di carriera. Un passaggio delicato, che la nostra azienda segue con estrema attenzione. Escono infatti gradualmente dalla banca figure professionali di alto profilo tecnico, con grandi esperienze e capacità relazionali. Persone che hanno portato un importante valore aggiunto alla nostra cooperativa di credito e alla clientela.

Se dovessimo immaginare come saranno le banche e i bancari del futuro dovremmo parlare di un mondo che si muove sempre meno su una dimensione fisica e sempre più su quella digitale. Diminuiscono le visite dei clienti agli sportelli e aumentano le attività a distanza di home banking. La redditività delle banche è un imperativo sempre più marcato, lo chiedono la normativa europea, i gruppi bancari e l'avanzata dei cosiddetti G.A.F.A. (Google, Amazon, Facebook e Apple). Conseguenza di questo scenario è la chiusura o la forte riduzione degli sportelli bancari, come sta già accadendo in molte realtà bancarie del nostro paese.

Su questo punto noi siamo in controtendenza! Certo, sviluppiamo anche noi l'attività bancaria digitale, ma puntiamo ancora tanto sull'attività delle filiali. Cerchiamo di consolidare le nostre storiche presenze sul territorio e teniamo a

mantenere un dialogo diretto con i nostri soci e clienti, con le famiglie e le imprese, le amministrazioni locali, la cittadinanza attiva, le organizzazioni sociali.

Abbiamo aperto nuove filiali, per inserirci in altre realtà con il nostro approccio differente e, confidiamo, con altrettanto successo. Puntiamo sulla continua formazione e aggiornamento di tutto il personale, è una priorità irrinunciabile. Occorrono infatti le competenze necessarie per un'operatività fortemente orientata alla consulenza e alla fidelizzazione del cliente.

Il focus su cui lavoriamo è un processo di costante cambiamento della mentalità dei collaboratori delle nostre filiali: da semplici operatori a consulenti affidabili e capaci, che sappiano offrire un servizio personalizzato, competente, su misura.

Formazione, creatività imprenditoriale, gestione del cambiamento, proattività commerciale, massima coesione nel rapporto banca-impresa-famiglia e banca-territorio sono i nostri principali obiettivi.

La direzione della Bcc segue con grande cura le dinamiche di questo passaggio, che è sia generazionale che di approccio al lavoro nelle filiali.

Ai ragazzi e alle ragazze che ogni giorno danno il loro indispensabile apporto all'attività della nostra banca auguro buon lavoro. Ai colleghi che hanno raggiunto i requisiti per andare in pensione un saluto affettuoso, accompagnato da una punta di commozione, e un grande GRAZIE.

Foto: Convention del personale del 30 marzo 2019



Le 21 filiali di felsinea e i responsabili

BOLOGNA PONTEVECCHIO

via Carlo Sigonio, 10/D Bologna BO
tel. 051 309050
responsabile **Roberta Menegatti**



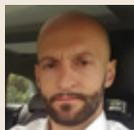
PIZZANO DI MONTERENZIO

via Coltermine 1/2 Monterenzio BO
tel. 051 6540951
responsabile **Daniele Baldini**



CASALECCHIO DI RENO

via Mazzini, 4, Casalecchio di Reno BO
tel. 051 6037389
responsabile **Stefano Calzolari**



PONTE DELLA VENTURINA DI ALTO RENO TERME

via Nazionale, 52/1 Porretta Terme BO
tel. 0534 60109
responsabile **Daniela Cattani**



CASTENASO

via P. C. S. Nasica, 47 Castenaso BO
tel. 051 789828
responsabile **Michele Bastia**



PONTICELLA DI SAN LAZZARO DI SAVENA

via Edera, 24 San Lazzaro di Savena BO
tel. 051 479697
responsabile **Paolo Grillini**



CASTIGLIONE DEI PEPOLI

via Bolognese, 7 Castiglione dei Pepoli BO
tel. 0534 803613
responsabile **Andrea Santi**



PORRETTA TERME DI ALTO RENO TERME

piazza della Libertà, 4 Porretta Terme BO
tel. 0534 21135
responsabile **Orietta Fabbri**



FUNO-BENTIVOGLIO

via Santa Marta, 6 Bentivoglio BO
tel. 051 6646122
responsabile **Nadia Bosi**



RASTIGNANO DI PIANORO

via Andrea Costa, 106 A Pianoro BO
tel. 051 6540973
responsabile **Stefano Monari**



GAGGIO MONTANO

piazzetta Tonino Zaccanti, 12
Gaggio Montano BO
tel. 0534 37551
responsabile **Michela De Lorenzo**



SAN BENEDETTO DEL QUERCETO DI MONTERENZIO

via Centrale, 13 Monterenzio BO
tel. 051 6540922
responsabile **Davide Lelli**



GRANAROLO

via S. Donato, 102/A
Granarolo dell'Emilia BO
tel. 051 765580
responsabile **Simone Casari**



SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

via Roma, 29 San Benedetto
Val di Sambro BO
tel. 0534 803620
responsabile **Cesare Biondi**



LIZZANO IN BELVEDERE

piazza Guglielmo Marconi, 8
Lizzano In Belvedere BO
tel. 0534 51074
responsabile **Paolo Piacenti**



SAN LAZZARO DI SAVENA

via Caselle, 18 San Lazzaro di Savena BO
tel. 051 452784
responsabile **Silvia Trombini**



MONGHIDORO

via Vittorio Emanuele II, 32/34
Monghidoro BO
tel. 051 6540961
responsabile **Marco Fabbri**



VIDICIATICO DI LIZZANO IN BELVEDERE

via G. Marconi, 12/14
Lizzano in Belvedere BO
tel. 0534 54010
responsabile **Paolo Piacenti**



MONTESI

via A. Righi, 59 Montese MO
tel. 059 970048
responsabile **Nicoletta Marchioni**



VILLANOVA DI CASTENASO

viale Martiri, 5 Pavullo nel Frignano MO
tel. 0536 325533
responsabile **Fabrizio Giovetti**



via B. Tosarelli, 207 Castenaso BO
tel. 051 6037220
responsabile **Fabio Biaggioni**



Il clima è cambiato... e le nostre scelte?

Incontro pubblico con il noto climatologo **Luca Mercalli**

di **Paolo Piacenti**

Nell'ambito delle iniziative che accompagnano l'apertura della nuova filiale di Casalecchio di Reno, Bcc Felsinea ha organizzato il 27 febbraio, in collaborazione con Cassa Centrale e col patrocinio del Comune di Casalecchio, una serata a spirito divulgativo sul tema dei cambiamenti climatici. L'appuntamento al teatro comunale "Laura Betti", con oltre 450 persone fra i quali molti giovani, ha avuto come ospite principale il climatologo e divulgatore scientifico Luca Mercalli.

In apertura hanno portato il loro saluto il sindaco di Casalecchio Massimo Bosso, il presidente di Bcc Felsinea Paolo Angiolini e il direttore generale Andrea Alpi. Gianluca Filippi, rappresentante del nostro Gruppo bancario Cassa Centrale, ha spiegato che in ambito finanziario esistono le forme di investimento più variegate. Si possono investire soldi in aziende che producono armamenti ma anche scegliere aziende che investono sull'energia rinnovabile.

"Non ci sono più i moscerini", così ha esordito Mercalli: il nostro pianeta è malato, ha la febbre e non può più guarire. La temperatura media della terra è già cresciuta di un grado dall'inizio dell'era industriale, quando l'uomo ha iniziato a emettere nell'atmosfera gas serra di origine fossile. Un aumento del genere, per quanto possa sembrare minimo, è uno sconvolgimento importante. Ha portato ad esempio

alla scomparsa di oltre il 50% dei ghiacci alpini, numerosi ecosistemi sono in pericolo, i fenomeni meteorologici estremi sono diventati più frequenti e violenti.

"Speravo che una voce così diversa e originale, come quella di Papa Francesco nell'Enciclica *Laudato Si'*, portasse il dibattito sul clima a un gradino superiore" ha commentato il noto climatologo "invece, ignoriamo il tema finché non viviamo l'emergenza. Eppure si tratta del mondo che consegneremo ai nostri figli." È indispensabile e non procrastinabile un cambiamento radicale da parte di chi governa il mondo, ma ognuno di noi può fare qualcosa. Spendere tempo per capire e poi agire, assumendo comportamenti virtuosi: isolamento termico, pannelli solari, alimentazione a basso consumo di carne, usare mezzi pubblici e anche investire i propri soldi attraverso una finanza etica. C'è una nicchia di persone consapevoli che cresce, si impegna, migliora sempre più. Purtroppo mancano le moltitudini. Questi problemi non possono essere risolti o migliorati se si muove solo una minoranza, dovrebbero essere una priorità mondiale. Numerose e articolate le domande poste all'esperto dai presenti, soprattutto da parte dei più giovani, che oggi in tutto il mondo sono protagonisti di una vasta mobilitazione per sensibilizzare le persone e i governi sui danni ambientali causati dall'uomo.

27 FEBBRAIO 2019

CASALECCHIO DI RENO

Da sinistra: Valentino Cattani, Roberto Margelli, Andrea Alpi, Luca Mercalli, Paolo Angiolini



Inaugurata la nuova filiale in via Mazzini

di **Gianluca Righetti**

Sabato 23 marzo è stata ufficialmente inaugurata la nuova filiale di Felsinea a Casalecchio di Reno. Ha introdotto la manifestazione il presidente Paolo Angiolini, che ha sottolineato il ruolo di banca locale vicina alle esigenze del territorio. Ha espresso l'orgoglio della Bcc di essere in controtendenza, oggi che tanti sportelli bancari vengono chiusi. Il direttore Andrea Alpi ha presentato una serie di dati che testimoniano la grande solidità patrimoniale di Bcc Felsinea, con un aumento costante di clienti, soci e volumi di lavoro. Prima di tagliare il nastro, il sindaco di Casalecchio Massimo Bosso ha voluto esprimere il suo compiacimento per questa nuova realtà, con la quale si è creato fin da subito un positivo rapporto di collaborazione, vista la comune sensibilità su temi come l'attenzione verso una crescita economica sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale. Dopo la benedizione da parte del parroco don Lino, tutti i partecipanti hanno potuto visitare i locali della filiale, dove è stato allestito un rinfresco per festeggiare insieme questo momento di ulteriore crescita del nostro Istituto.



23 MARZO 2019

CASALECCHIO DI RENO

Da sinistra:

Flavio Valdiserri, Paolo Angiolini, Gianluca Righetti, Andrea Alpi, Massimo Bosso, Stefano Calzolari



Una bella comunità tutta da vivere

a cura del **Servizio Comunicazione e Relazioni esterne del Comune di Casalecchio di Reno**



Con i suoi 36.584 residenti, **Casalecchio di Reno** è il più piccolo come dimensioni (17,37 kmq) ma il più popoloso tra i 5 Comuni dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia (gli altri sono Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa) e il terzo per densità di popolazione di tutta la regione Emilia-Romagna (dopo Bologna e Cattolica).

Situato alle porte del capoluogo, in uno snodo viabilistico strategico tra Nord e Sud dell'Italia, vanta un ventaglio di eccellenze sia in campo industriale e dei servizi sia sul piano turistico-ambientale.

Centro distrettuale di **servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali, sportivi e culturali**, Casalecchio di Reno è il quarto polo industriale della città metropolitana e una delle più importanti piattaforme commerciali della regione.

26 le scuole presenti, dai nidi d'infanzia agli istituti superiori; una **Casa della Conoscenza**, cuore pulsante del sistema culturale della città, con 227.000 utenti in ingresso in un anno; una **Casa della Salute** di 4.500 metri quadrati, struttura all'avanguardia fortemente voluta dall'Amministrazione comunale in sinergia con l'Azienda Usl di Bologna e il Distretto Reno Lavino Samoggia, inaugurata nel 2016, che in questi tre anni ha erogato 197.000 prestazioni dalle 26 specialità presenti; una fitta rete di impianti sportivi che offre 93 discipline praticabili ai quasi 13.000 tesserati alle varie società sportive; un nuovo polo dell'hi-tech nato nel 2018 – il **Worklife Innovation Hub** – con aziende di calibro nazionale e internazionale che confermano l'attrattività del nostro territorio e la vocazione verso il terziario avanzato della sua zona industriale; una rete commerciale fatta di grande distribuzione ma anche di un piccolo commercio vivo e attivo; una struttura polifunzionale che ospita eventi e concerti capaci di richiamare pubblico da tutta Italia.

Oltre all'anima produttiva, la città ha un'identità storica e culturale molto forte, scandita da suggestive bellezze architettonico-ambientali come il **Parco della Chiusa**, un polmone verde di 100 ettari ricco di biodiversità – il più grande tra i 52 parchi e giardini della città – **la Chiusa**, il monumento idraulico più antico d'Europa tuttora in funzione, riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio Messaggero di una Cultura di Pace a favore dei Giovani, l'**Eremo di Tizzano**, un'antica chiesa circondata da un parco che dalla collina guarda tutta la città.

Più ancora dei luoghi, a Casalecchio la differenza la fanno le persone, un patrimonio immateriale composto dai tantissimi cittadini che prestano volontariato nelle oltre 150 associazioni del territorio e che costituiscono una risorsa fondamentale per la comunità.

Una comunità bella, nella quale vivere e pensare al futuro.

CITTADINI DI CASALECCHIO

Abitanti	_____	36.584
Età media	_____	46,6
Femmine	_____	53%
Maschi	_____	47%
Fasce di età		
0-12 anni	_____	11%
13-24 anni	_____	10%
25-64 anni	_____	53%
Over 65	_____	26%
Famiglie	_____	17.629
Stranieri residenti	_____	11,9%
Case di proprietà	_____	67,8%



Un grande amico di Gino Bartali

È tra i primi clienti della nuova filiale di Casalecchio: Adriano Amici, noto personaggio del grande ciclismo. Già ciclista professionista ai tempi di Merckx e di Gimondi, da trent'anni si dedica a tempo pieno all'organizzazione di prestigiose competizioni sulle due ruote. Suo è il Giro dell'Emilia, così come la Coppi e Bartali, il Trofeo Beggelli e il Memorial Pantani. Le nostre isole maggiori l'hanno visto impegnato, insieme al Gruppo Sportivo Emilia con sede a Casalecchio, per il giro di Sardegna e il trofeo dell'Enna. Sono oltre 450 gli eventi ciclistici che ha organizzato in tutta Italia. Quante storie potrebbe raccontarci, lui che è stato amico e beniamino del grande Gino Bartali! Nella foto: al centro Adriano Amici, con il direttore Alpi e il presidente Angiolini



Il calcio scuola di vita

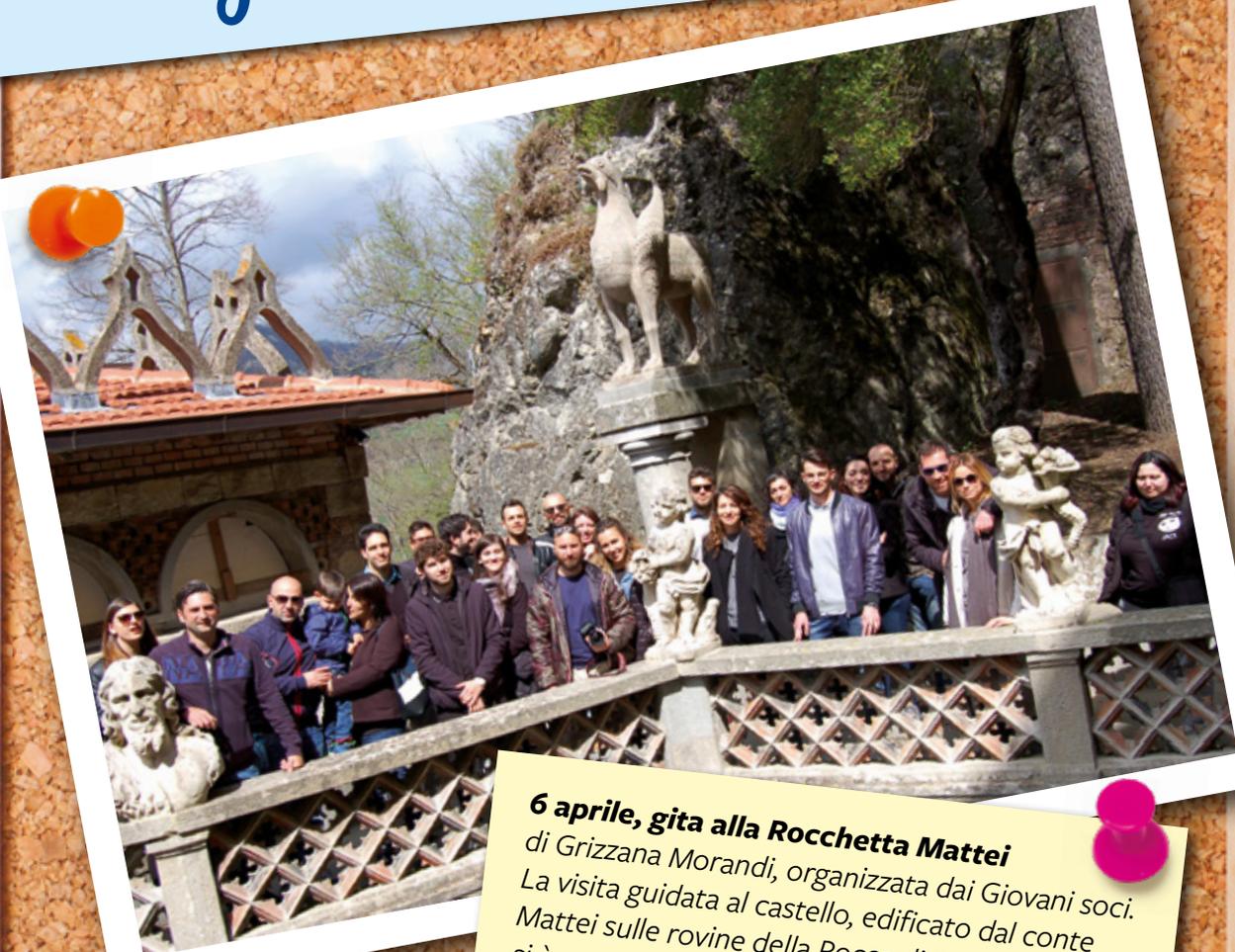
È rivolta a una squadra di giovanissimi la prima sponsorizzazione di Felsinea nel territorio di Casalecchio. 25 ragazzi, tutti nati nel 2007, una delle squadre del Real Casalecchio. Giocano nel campionato esordienti di Bologna e provincia e disputano anche altri tornei nelle zone vicine. Un impegno serio: tre allenamenti la settimana, più una partita il sabato. Sono allenati da Simone Bartoli e Nicola Marzano, sotto la guida di un responsabile del settore giovanile d'eccezione, il "mitico" Renato Villa. Il famoso calciatore del Bologna oggi segue circa 190 ragazzi del Real Casalecchio. Ha iniziato ad occuparsi del calcio giovanile dieci anni fa, in un gruppo sportivo fondato dai genitori, che si è via via strutturato diventando una società sportiva.

"Tra i ragazzi c'è tanto entusiasmo" ci racconta Villa "ma certo oggi i giovani hanno tante distrazioni e a volte hanno meno voglia di faticare. Il nostro obiettivo non è quello di far crescere dei campioni di calcio, anche se magari qualche genitore si illude di avere in casa un piccolo Maradona. Teniamo piuttosto ad aiutarli a diventare uomini. Portare avanti i valori dell'educazione, del rispetto verso gli altri e verso le regole. Saper stare nel gruppo e fare gioco di squadra. Queste sono le priorità, solo dopo viene il calcio".

Chiediamo se si fa fatica a far rispettare la disciplina da parte dei ragazzi. Villa risponde che quando le regole sono chiare e vengono applicate seriamente i ragazzi imparano a rispettarle senza fatica. *"A volte si fa più fatica con i genitori"* confessa.



Giovani soci



6 aprile, gita alla Rocchetta Mattei di Grizzana Morandi, organizzata dai Giovani soci. La visita guidata al castello, edificato dal conte Mattei sulle rovine della Rocca di Savignano, si è conclusa con un pranzo in un ristorante della zona. Una giornata di cultura ma anche di convivialità.

Prima riunione del 2019 nella nuova sede

Il 28 febbraio si è riunito il Comitato Giovani soci, per pianificare gli eventi di quest'anno, presso la sala conferenze della nuova sede della banca a San Lazzaro di Savena. I ragazzi hanno avuto modo di visitare i nuovi uffici e di incontrare il presidente e il direttore.

A cura di **Silvia Moncatini**

HOME BANKING, LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Uno sportello bancario a casa nostra

Grazie al servizio **Inbank** di Felsinea possiamo svolgere da soli, in qualsiasi luogo e orario, decine di attività per la gestione dei nostri conti correnti, conti titoli, pagamenti, bonifici e molto altro. Non occorre installare alcun software, è sufficiente un semplice collegamento on line alla nostra area riservata del portale della banca. Il servizio è accessibile anche da smartphone e tablet, dopo aver scaricato le applicazioni gratuite.

Abbiamo incaricato il nostro personaggio mascotte Felsy di rispondere in modo semplice ad alcune delle domande più frequenti che pongono i nostri clienti.



Chiedilo a Felsy

Come funziona l'accesso sicuro al servizio di home banking?

Sono previsti tre modi, tutti sicuri. Entro 90 secondi dall'apertura di Inbank devi digitare nell'apposito campo un codice che cambia ogni volta, che ti sarà arrivato in tempo reale nel modo che hai scelto:

- 1) SMS: un messaggio sms al numero di telefono cellulare che hai dato alla banca**
- 2) TOKEN: sul display dell'apposito dispositivo portatile che ti ha fornito la banca**
- 3) NOTIFY: nell'applicazione Notify configurata nel tuo smartphone**

Ho dimenticato il codice cliente e/o la password, come fare?

Il codice cliente personale non cambia ed è indicato nel contratto di home banking che ti ha consegnato la banca. Puoi chiederlo alla tua filiale. La password dimenticata si può ripristinare in più modi: presso la filiale, telefonando al numero verde 800 837455 o tramite la procedura guidata on line del portale, dopo aver risposto alla domanda segreta. Una volta modificata la password bisogna uscire e accedere di nuovo al portale.

Quando scade la mia password di accesso?

Per motivi di sicurezza, va modificata ogni tre mesi. Questo vale sia per la password di accesso tramite computer, sia per il PIN segreto quando entri con lo smartphone.

Dove trovo l'elenco dei movimenti del mio conto?

La consultazione dei movimenti è sempre disponibile. Basta cliccare nel menu a tendina di sinistra su "i tuoi conti correnti", poi "lista movimenti" e scegliere infine il periodo su cui fare la ricerca. Chi ha più conti correnti dovrà scegliere il conto da verificare, altrimenti la procedura mostra il primo della lista.



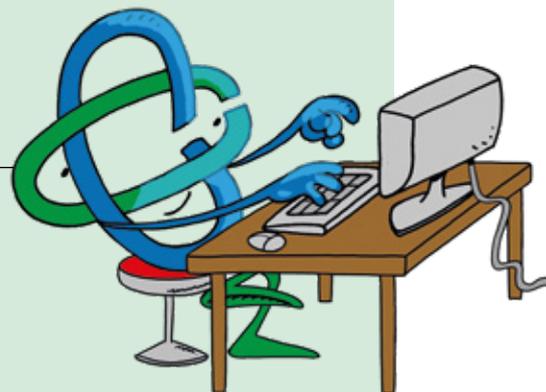
Chiedilo a Felsy

Quali sono i passaggi per fare un bonifico?

Nell'elenco di sinistra devi cliccare su "pagamenti", poi su "bonifici" e scegliere il tipo di bonifico. Va identificato anzitutto il conto su cui vuoi fare l'operazione. Bisogna compilare alcuni campi essenziali: beneficiario, Iban, importo, causale. Se desideri che il beneficiario riceva un'email con l'avvenuto pagamento dovrai inserire il suo indirizzo mail e spuntare l'apposita voce. Il sistema prevede sempre una conferma di sicurezza, con l'inserimento di un codice che ti arriva in tempo reale. Potrai salvare i dati del beneficiario, da utilizzare rapidamente per un bonifico successivo.

Posso utilizzare Inbank per pagare il bollo auto?

Sì, basta cliccare nel menu di sinistra "pagamenti", poi "utenze" e "bollo ACI". Dopo aver inserito il tipo di veicolo e la targa, Inbank indica il periodo di riferimento e l'importo del bollo da pagare e ti consente di fare il pagamento.



Quale percorso devo seguire per pagare con un modello F24?

Basta aprire il menu di sinistra, cliccare su "pagamenti" e su "F24". Dopo aver compilato on line il modello F24, puoi fare il pagamento. Il sistema impedisce il pagamento se i codici inseriti non sono corretti.

Quando sono all'estero, posso utilizzare il servizio di home banking?

Sì, il servizio è sempre disponibile on line. Se accedi tramite sms dovrai però accertarti che il tuo piano tariffario all'estero consenta la ricezione di sms.

Quali applicazioni devo scaricare per utilizzare l'home banking con lo smartphone?

Due applicazioni: INBANK, che consente di visualizzare il proprio conto e disporre pagamenti e NOTIFY, che permette di ricevere le notifiche e i codici di sicurezza.

Come posso semplificare l'accesso a Inbank con lo smartphone?

Scegliendo l'accesso con un "PIN rapido" personale, più semplice da digitare con la tastiera del cellulare. Se lo dimentichi, dovrai però resettare tutta la tua postazione.

APERTA A PAVULLO LA CASA MUSEO GINO COVILI

In ogni angolo un racconto della nostra terra

di **Roberto Margelli**

Lo scorso 21 marzo è stata inaugurata a Pavullo nel Frignano la Casa museo Gino Covili. Un percorso espositivo emozionale con oltre 120 opere, che raccontano la storia e la vita di questo artista (1918-2005), nato e cresciuto a Pavullo, ritenuto da molti critici uno dei più importanti pittori del secondo novecento.

Alla cerimonia di apertura della Casa, che coincide con il 101° anniversario della nascita dell'artista, hanno partecipato Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Luciano Biolchini, sindaco di Pavullo, don Erio Castellucci, arcivescovo delle diocesi di Modena-Nonantola e il noto cantautore - scrittore Francesco Guccini.

Non poteva mancare Bcc Felsinea che, a partire dall'esperienza di Bcc Alto Reno, è stata sempre vicina all'artista pavullese, organizzando mostre culturali e pubblicando sulla sua opera un prestigioso volume illustrato. Durante l'assemblea straordinaria di Felsinea dello scorso novembre è stato esposto il noto quadro di Covili "La discussione per la formazione della Cooperativa", per il suo profondo significato storico ed evocativo, quadro che è stato al centro di un articolato intervento del figlio dell'artista.

La Casa museo Gino Covili è un luogo unico e originale, che apparirà sorprendente a quanti già amano la sua pittura e

che rappresenterà una scoperta anche per quanti si avvicinano oggi alla conoscenza di uno dei maggiori maestri del '900 italiano.

È difficile spiegare ciò che si prova nel percorrere quelle stanze, nel salire quelle scale, dalla visione delle grandi pareti alla sorpresa dopo ogni rientranza. L'immersione è totale, con la musica e i suoni che accompagnano il percorso. Si incontrano la natura e gli animali, gli eroi e gli emarginati, con i volti accumulati dalla stessa sofferenza, che si espande e si confonde nella ricercata confusione della Festa o nei colori del Carnevale o nella sognante atmosfera della Processione. Ogni angolo della casa è un racconto, che va visto e vissuto di persona. Come lo studio di Gino, una grande stanza su più livelli, quasi a cercare anche fisicamente punti di osservazione diversi e punti di vista alternativi. Le vetrate verso il bosco, la luce diretta del mattino o quella mediata del pomeriggio e, sopra a tutto, unico elemento dominante, il Cimone, la montagna, il punto di riferimento per chi si deve orientare e non solo nello spazio.

Nel mese di ottobre Felsinea proporrà ai propri soci, clienti e amici una visita guidata a questa Casa museo, per condividere l'emozione di un percorso artistico evocativo così legato alle nostre terre.



“Non ci ho messo molto ad innamorarmi dell'arte di Gino Covili e l'unico rimpianto vero è di non aver avuto l'opportunità di conoscerlo di persona”.

Francesco Guccini



VISITA CON IL COMITATO SOCI ALLA VILLA MOLINARI PRADELLI, CASTENASO

Un inno alla bellezza, con la bacchetta di un grande maestro

di **Anna-Maria Vanti**

Domenica 28 aprile il Comitato soci di Castenaso ha invitato i soci e gli amici di Felsinea ad un'apertura straordinaria in esclusiva della villa museo Molinari Pradelli, normalmente chiusa al pubblico, nella frazione di Marano di Castenaso. Saremo accompagnati da una guida d'eccezione: lo storico dell'arte e pittore Max Martelli, giovane e competente narratore di percorsi artistici. Una visita affascinante, che si conclude in armonia con l'atmosfera del luogo: un piccolo concerto dal vivo per pianoforte con brani classici e un aperitivo, organizzati nei locali della villa.

Bolognese, nato nel 1911, Francesco Molinari Pradelli è stato uno dei più grandi direttori d'orchestra del novecento. Nella sua carriera ha collaborato con i maggiori teatri del mondo e diretto artisti famosi, come la Callas e Pavarotti. Le sue incisioni (Decca, Emi, Rca) per importanti case discografiche di musica classica sono ancora oggi un punto di riferimento.

Fin da giovanissimo, Molinari Pradelli iniziò ad acquisire le prime opere di quella che è diventata una delle più significative e coerenti collezioni private a livello europeo. La sua appassionata e rigorosa ricerca, concentrata sull'arte pittorica tra il '500 e il '700, è durata per oltre cinquant'anni, fino alla morte nel 1996. Il maestro non era solo una grande collezionista, ma anche un raffinato esperto di pittura e scultura, attratto dal significato profondo della natura morta, che nel mondo anglosassone viene definita più propriamente "still life", natura ferma, una riflessione profonda sul trascorrere del tempo.

Oggi, nella seicentesca Villa Marana di Castenaso, acquistata dal maestro negli anni sessanta come residenza estiva e tenuta con amore dalla moglie Bianca Maria, si concentrano oltre duecento capolavori, disposti secondo un preciso rigore scientifico e filologico. In questa villa museo il maestro-collezionista ha lasciato non solo ai bolognesi, ma al mondo, un grande patrimonio di conoscenza e di bellezza.

Il miracolo della cooperazione, in un mondo malato di solitudine

C'era ra anche Felsinea tra i settemila delegati ricevuti il 16 marzo da papa Francesco, per celebrare i cento anni dalla fondazione di Confcooperative. Il Santo Padre ha ricordato che la strada della cooperazione cristiana è la più giusta, efficace e sicura. Anche se può sembrare più lenta nei risultati economici, è quella che arriva più lontano. L'impresa cooperativa, infatti, sa coniugare la logica imprenditoriale con quella della solidarietà.

“Ci vuole ostinazione per restare umani”, sottolinea Francesco, “in un mondo che vuole mercificare ogni cosa. La cooperazione è un modo per scopercchiare il tetto di un’economia che rischia di produrre beni ma a costo dell’ingiustizia sociale.”

Il papa ricorda che *“il modello cooperativo ispirato alla dottrina sociale della Chiesa corregge certe tendenze proprie del collettivismo e dello statalismo, che a volte sono letali verso l’iniziativa di privati e allo stesso tempo frena le tentazioni dell’individualismo e dell’egoismo, che sono proprie del liberalismo.”*

“Il nostro mondo è malato di solitudine” spiega il Pontefice “e quando l’uomo si sente solo, sperimenta l’inferno. Quando invece avverte di non essere abbandonato può affrontare ogni tipo di difficoltà e fatica. Ognuno, secondo le proprie possibilità, deve impegnarsi a togliere un pezzo di solitudine agli altri.”

La cooperazione è definita da papa Francesco *“un miracolo”, perché “una strategia di squadra apre un varco nel muro della folla indifferente, che esclude chi è più debole”.*



A FIRENZE IL PRIMO FESTIVAL DELL'ECONOMIA CIVILE

Aziende che fabbricano felicità



Si è svolto a Palazzo Vecchio dal 29 al 31 marzo il primo festival nazionale dell'economia civile, ideato da Federasse per dare slancio ad un nuovo modello di economia. Un'economia che non abbia come fine ultimo soltanto la ricchezza di pochi, ma che pensi in modo più alto a produrre bene comune.

Tre giorni di dibattiti, 80 relatori, decine di giovani con le loro imprese innovative, più di 1.500 partecipanti. Un contributo importante per valorizzare le buone pratiche di impresa e finanza civile.

Mettere al centro l'uomo, la sostenibilità e l'inclusione sociale, la qualità del lavoro, sono i temi dominanti. Questo festival si propone di essere specchio, amplificatore e stimolo per una generazione di imprenditori socialmente responsabili, che non guardino solo al profitto, ma anche all'impatto sociale delle loro azioni. Producendo anche felicità, soddisfazione, senso della vita e del lavoro. Rientrano tra le forme emergenti di economia civile le imprese cooperative e le banche mutualistiche, etiche e solidali.

Affiancare il territorio come prima, più di prima

Il 9 novembre i vertici di Bcc Felsinea hanno incontrato a Porretta gli imprenditori dei comuni di Alto Reno Terme, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere e Castel di Casio. Presenti alla serata i quattro sindaci e oltre 70 tra imprenditori, commercianti, albergatori e operatori dei vari settori economici. Al centro dell'incontro: essere banca cooperativa oggi, nella stagione dei gruppi bancari, continuando ad essere al fianco di questi "nuovi" territori. Territori che conoscono il credito cooperativo dal 1899, quando a Castelluccio di Porretta Terme nacque la prima Cassa Rurale della zona. L'importanza di continuare il lavoro finora svolto è stata ricordata in apertura da Roberto Margelli, vice direttore di Felsinea. *"Fare impresa in montagna"* dichiara il presidente Angiolini *"è sinonimo non solo di spirito d'iniziativa, ma anche di amore per il proprio territorio."*

Il direttore Alpi, illustrando i positivi dati di attività di Felsinea che ne dimostrano la solidità e la sicurezza, ha sottolineato la maggiore disponibilità della Bcc di oggi nei confronti delle aziende. Anche verso quelle più struttura-



te, grazie al nostro Gruppo bancario cooperativo. Anche il Gruppo bancario era presente all'incontro, nella figura del responsabile credito aziende corporate Luigi Duranti, che ha illustrato i principali dati di Cassa Centrale Banca e gli ambiti di intervento nei quali può accompagnare le aziende: finanziamenti, finanza straordinaria, estero, offrendo una consulenza altamente specializzata.

PARROCCHIA DI RASTIGNANO

Una nuova sala comune per gli studenti

di **Gianluigi Pagani**

Quest'anno la parrocchia di Rastignano ha creato, con il contributo economico di Bcc Felsinea, una nuova aula studio per gli studenti universitari, con collegamento internet. Un luogo silenzioso, adatto alla preparazione degli esami, sopra il bar dell'oratorio.

"Frequento l'aula studio della parrocchia da un paio di mesi - ci racconta Sara Nanni - ed è l'unico posto nella frazione aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21, a disposizione per noi studenti universitari e per i ragazzi delle superiori. Al bar del piano terra facciamo le pause dallo studio: giochiamo a biliardino, a ping pong, chiacchieriamo. Il nostro barista Enrico ci prepara spesso una merenda. Don Giulio ha istituito per noi una speciale tessera: 15 caffè a 10 euro. Il caffè serve quando si studia! Alcuni di noi si portano il pranzo da casa o ordinano una pizza, per staccare il meno possibile dallo studio.

Siamo contenti che la parrocchia ci abbia dato questa opportunità e speriamo che il gruppo continui a crescere. Ora siamo una ventina di studenti di diverse facoltà".

Per ricordare il contributo di Felsinea, la parrocchia ha deciso di intitolare il nuovo spazio "Sala Studio Felsinea San Benedetto".



LA PASSIONE DI SILVANO PER LE MOTO STORICHE, GRANAROLO DELL'EMILIA

Una vita su due ruote

di **Gianluca Righetti**

Silvano Fabbri, classe 1943, motociclista
Ebbene sì, ne è passato di tempo da quando, era l'ormai lontano 1966, mi è scattata questa passione che non ho più abbandonato e che tutt'oggi mi entusiasma.

Cliente e socio della Bcc da un paio di decenni, gli si legge la passione negli occhi che luccicano mentre tira fuori, una dopo l'altra, una serie di fotografie e le illustra nei particolari. Partiamo dal bianco e nero?

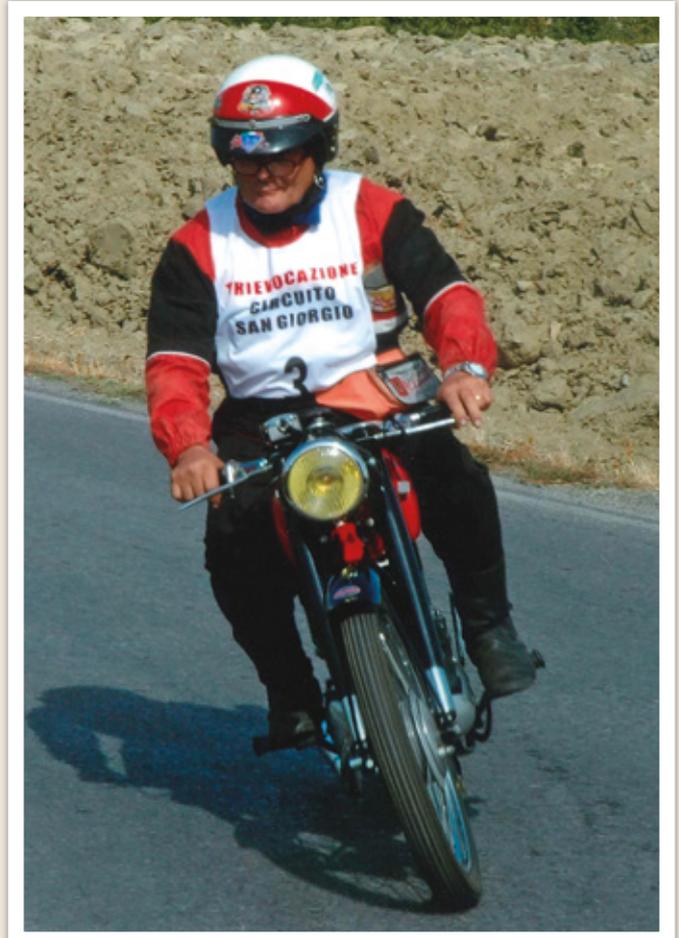
Non potevo partire ovviamente che dalla mitica Lambretta, mezzo di trasporto universalmente utilizzato in quell'epoca. Già allora, peraltro, utilizzavo la Lambretta per approcciare le mie prime gare di regolarità e le gimkane.

Oggi indossa una maglia con in bella evidenza "Moto Morini", è un caso?

Non è proprio un caso, visto che di Morini ne ho avute ben 42! Sono salito sulla prima di queste esattamente cinquant'anni fa, partecipando alle gare su pista del cosiddetto "Gruppo 5". Dopodiché non ho mai smesso di seguire questo marchio, cercando modelli usati che provvedevo poi personalmente a ristrutturare. Attualmente ne ho "solamente" 12.

Mezzo secolo in giro per l'Italia a cavallo di una Morini

Proprio così. In tutti questi anni ho partecipato a tante manifestazioni motociclistiche. Dalle gare di regolarità per moto d'epoca sono spesso rientrato a casa con una coppa, ormai nel mio garage ne ho accumulate più di mille! L'elenco completo sarebbe troppo lungo: 23 partecipazioni al Motogiro d'Italia, 28 volte alla Milano-Taranto, 3 Giri del Veneto, 5 Rally della Sardegna, 3 Tirreno-Adriatica...



È sempre uno spettacolo attraversare in moto i paesaggi del nostro bellissimo paese! Un momento altrettanto bello è la sera, quando dopo aver fatto la dovuta manutenzione ai mezzi, ci si ritrova in hotel con i compagni di viaggio, per commentare insieme la giornata appena trascorsa.

Di queste innumerevoli iniziative sua moglie cosa dice?

Ormai si è abituata a vedermi uscire in motocicletta, anzi si preoccupa se resto troppo in casa. Si è spaventata solamente quando ha ricevuto una telefonata da Maranello, che mi informava che era pronta per la consegna la Ferrari da me prenotata. In realtà si trattava della Vespa Ferrari prodotta in edizione limitata!

Prossimo appuntamento?

Non posso certo mancare alla nuova edizione del Motogiro d'Italia tra un paio di mesi, in sella ad una Morini 125 del 1968 contraddistinta dal numero 1, essendo il motociclista più anziano per numero di partecipazioni. Ringrazio Bcc Felsinea per lo spazio che mi avete dedicato e spero che questa mia grande passione possa essere trasmessa ai giovani centauri.



Monghidoro

I Vigili del fuoco aiutano la befana degli sportivi

La "Befana dello sport" è un pomeriggio di sport e di divertimento, organizzato ogni anno dalla polisportiva Golden team di Monghidoro, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e il sostegno di diversi sponsor, tra cui Felsinea. Naturalmente alla fine arriva la befana in carne ed ossa, con una calza per tutti i bambini. Quest'anno le calze erano talmente numerose che sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco di Monghidoro in aiuto alla simpatica vecchietta.



San Lazzaro di Savena

Il colore, l'energia, i sorrisi della musica gospel

Gli Spirituals Ensemble sono stati protagonisti di uno splendido concerto che si è tenuto nel periodo natalizio all'interno della chiesa di San Lazzaro di Savena, in piazza Bracci, con i ragazzi del Centro 21 Onlus. Un'iniziativa realizzata grazie al patrocinio del Comune di San Lazzaro e al contributo di Felsinea. Il gruppo gospel ha saputo trascinare e coinvolgere il numeroso pubblico, dando vita ad una serata ricca di emozioni.



Bologna

Parkinson, un simposio perchè è importante parlarne

Il 25° anniversario dell'Associazione di volontariato "Iniziativa Parkinsoniani" di Bologna è stato celebrato con un simposio il 23 marzo, presso il circolo Arci di S.Lazzaro di Savena. Ai lavori, aperti dal presidente dell'Associazione, hanno partecipato l'urologo Eugenio Brunocilla, il gastroenterologo Cesare Cremon, il neurologo Pietro Cortelli. L'Associazione, come indicato dai neurologi, sostiene l'importanza dell'attività motoria continuativa, per rallentare la progressione della malattia. Organizza anche occasioni di confronto solidale per i pazienti e i loro familiari.



Corno alle Scale

Un piccolo segno per dire grazie al Soccorso alpino

Il 10 marzo, con una piccola cerimonia informale nella baita del Soccorso alpino del Corno alle Scale, è stata scoperta una targa che ricorda l'impegno della Bcc nel sostenere i lavori per la sistemazione di quella sede di montagna. Dalla baita del Soccorso alpino prestano la loro opera volontari generosi, che affrontano talvolta condizioni estreme, per garantire la sicurezza delle persone che frequentano il Corno e assisterle nelle difficoltà.



Porretta Terme

Un nuovo mezzo di soccorso per l'Associazione Carabinieri

È stato inaugurato il 23 marzo, con una festosa cerimonia, il nuovo Fiat doblò in dotazione al gruppo volontari dell'Associazione nazionale Carabinieri di Porretta Terme, presieduta dal brigadiere Claudio Grimaldi.

Il mezzo, allestito grazie al contributo economico di Felsinea, sarà utilizzato nei servizi di affiancamento che l'Associazione Carabinieri svolge a rinforzo delle polizie locali, per attività di vigilanza e di presidio per la sicurezza del territorio.



Granarolo dell'Emilia

Capire i mercati finanziari per gestire meglio i risparmi

La biblioteca di Granarolo è stata la sede, il 6 dicembre, di un incontro con la comunità cittadina sulla cultura finanziaria, tenuto da esperti della nostra Bcc. Un'iniziativa del Comune di Granarolo, per spiegare in modo semplice come funzionano oggi i mercati finanziari e quali sono i fatti che influenzano ogni giorno il rendimento dei nostri risparmi. L'incontro, presieduto dalla sindaca Daniela Lo Conte e con il vicesindaco Salvatore Puzzo nella veste di moderatore, ha visto un'ampia partecipazione e numerose domande per Bruno Spiga, il responsabile finanza di Felsinea.



Castiglione dei Pepoli

Non solo ragionieri... artisti dentro

La compagnia teatrale "Non solo ragionieri" allestisce ogni anno una nuova commedia brillante e la rappresenta per i soci della Bcc nel teatro parrocchiale di Castiglione dei Pepoli.

Anima e regista della compagnia è Giuseppe Beccaglia, ragioniere - ma non solo - nella filiale di Castiglione e attore di talento. Il 16 febbraio ha messo in scena "Harold Gilman e la teoria di Matusalemme".

Giuseppe è anche l'autore del simpatico personaggio-mascotte Felsy, che in questa nostra pubblicazione risponde con parole semplici alle domande sull'attività bancaria.

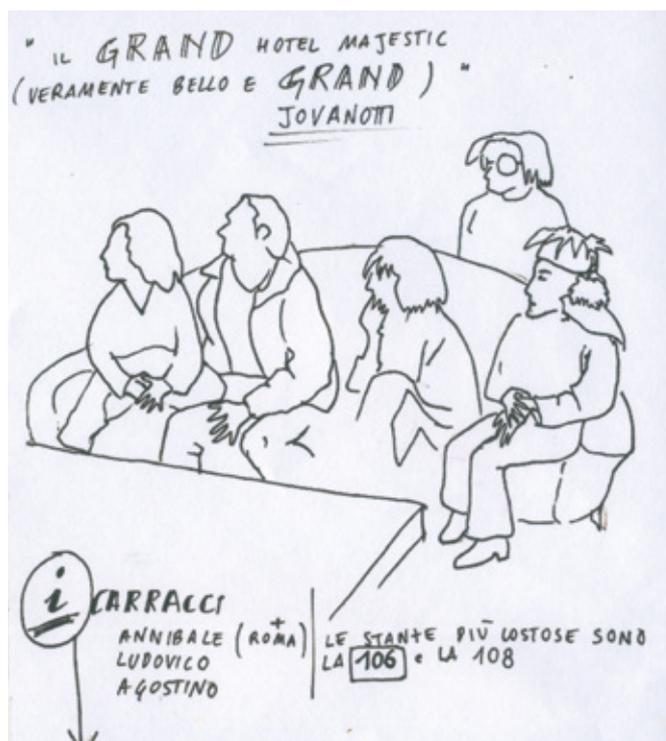


APPUNTAMENTI

Gite sociali

APRILE	28/4	Marano di Castenaso Villa e collezione Molinari Pradelli	Auto propria Visita guidata con aperitivo in musica
MAGGIO	15/5	Roma, Foro Italico Internazionali di tennis	Treno e navetta 1 giornata
GIUGNO	dal 7 al 15/6	Marocco Le città imperiali e il deserto del sud	Tour volo e bus: 9 giorni, 8 notti
OTTOBRE	dal 10 al 13/10	Monaco di Baviera Castelli di Ludwig, Innsbruck, Oberammergau, campo di concentramento di Dachau	Tour in bus: 4 giorni, 3 notti
OTTOBRE	data da definire	Pavullo nel Frignano Casa-museo Gino Covili	Visita guidata di mezza giornata

Informazioni e programmi nelle filiali, nel sito web e nella pagina facebook di Bcc Felsinea.



Appunti della visita al Baglioni

Ecco alcuni stralci di un originale riassunto della visita guidata al Grand Hotel Majestic Baglioni di Bologna. Abbiamo visitato lo storico hotel con tre gruppi di soci e amici nello scorso novembre. Il creativo autore è Simone Milocco di Castenaso, che ha preso questi appunti in diretta.

Assicurati la pensione complementare che dà stabilità al tuo futuro.

Per un domani sicuro



Marketing CCB - 05.2018 | Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Sezione della Nota Informativa. Informazioni chiave per l'adesione* disponibile su plurifonds.it